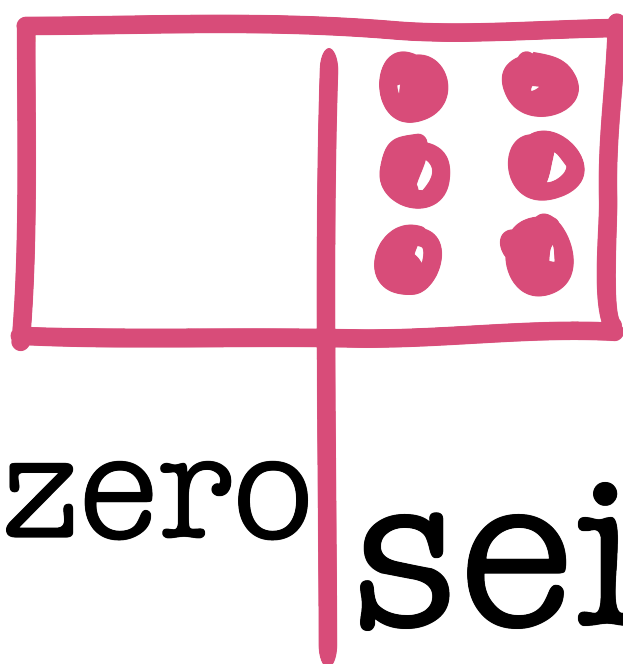




zero sei

NUOVE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA
BELLANO | LECCO | MERATE



Questo documento ha l'obiettivo di valorizzare *il sapere, il saper fare e il saper essere* dei servizi ZeroSei della Provincia di Lecco sul tema della **continuità educativa**.

Questo lavoro ha preso forma, facendo tesoro dei diversi sguardi e partendo dalle sollecitazioni emerse durante gli incontri formativi "*Comunità di Pratiche*", che si sono svolti nei tre Ambiti territoriali e che hanno visto protagonisti i coordinatori dei servizi Prima infanzia e delle scuole dell'infanzia della Provincia di Lecco.

La messa in comune di esperienze e la formazione condivisa tra educatrici del nido e insegnanti della scuola dell'infanzia è stata riconosciuta come pratica cardine, che ha permesso di costruire e sostenere una continuità di pensiero e di azione tra mondo 0-3 e mondo 3-6, dentro un dialogo costante e reciproco, che ha portato all'individuazione di un linguaggio comune, fatto di azioni e pratiche che tengono al centro il bambino e i suoi bisogni.

L'obiettivo di questo documento è dunque quello di diventare uno strumento operativo che possa sostenere e orientare i servizi ZeroSei, di tutto il territorio provinciale, nella co-progettazione di esperienze di continuità, nel rispetto delle unicità dei soggetti coinvolti, ma dentro una cornice di senso condivisa, che favorisca l'elaborazione di proposte educative di qualità, delineando una prospettiva alla quale fare riferimento per il futuro.

Note: Per non appesantire il testo si utilizzano i termini "bambino/i" per indicare sia le bambine sia i bambini e i termini educatore/insegnante/personale educativo" per indicare le figure con compiti educativi all'interno dei servizi 0-3 e delle scuole dell'infanzia indipendentemente dal genere.



coordinate di continuità

Alla luce delle riflessioni emerse nei gruppi di lavoro e dalla rilettura dei documenti di riferimento (*Linee pedagogiche per il sistema integrato 06* e *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*) sono stati individuati alcuni passaggi, che riteniamo essenziali per l'attuazione di un significativo processo di continuità.

Il concetto di continuità'

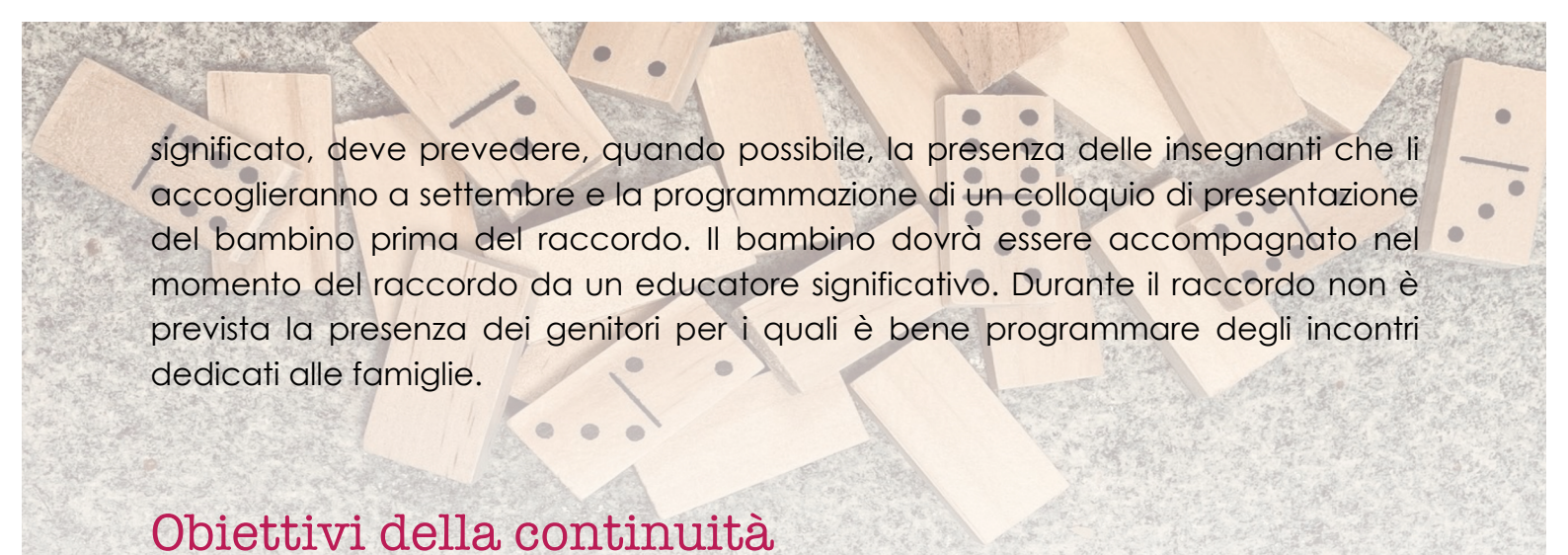
La continuità è la necessità di fornire al bambino un filo conduttore coerente, la sensazione di un cambiamento graduale in cui le acquisizioni e le esperienze precedenti vengono riconosciute e valorizzate e costituiscono la base su cui si innestano le proposte nuove"
(Mantovani, 1986, p.137)

La continuità non coincide con la stabilità e la ripetizione delle esperienze, ma con il cambiamento e l'arricchimento di situazioni: nuovi incontri, nuove attività, nuovi apprendimenti in un clima di partecipazione e di connessione. Per realizzarla è indispensabile creare un incontro tra professionisti, che provengono da esperienze diverse ed il primo passo è la conoscenza reciproca ed il reciproco riconoscimento (*da Linee pedagogiche per il sistema integrato 06*)

Gli strumenti della continuità'

PERCORSO CONTINUITA': Il percorso di continuità è l'insieme delle iniziative messe in atto, affinché i bambini si avvicinino e prendano confidenza con la scuola dell'infanzia. Coinvolge i bambini dei servizi prima infanzia, che passeranno alla scuola dell'infanzia, con cui si è costruito il progetto di continuità e con tutto il corpo educativo (educatori ed insegnanti) . Il percorso, per definirsi tale, deve prevedere almeno tre incontri e prevedere tra questi anche l'incontro del raccordo.

LA GIORNATA di RACCORDO: l'esperienza del raccordo consiste in un incontro presso la scuola, affinché i bambini prendano confidenza con il nuovo contesto e coinvolge i bambini dei servizi prima infanzia, che nell'anno scolastico successivo, passeranno alla scuola dell'infanzia. Affinché l'esperienza abbia un

A background image showing several wooden dominoes scattered on a light-colored, textured surface. Some dominoes are standing upright, while others are lying flat. The dominoes have black dots and lines on their faces.

significato, deve prevedere, quando possibile, la presenza delle insegnanti che li accoglieranno a settembre e la programmazione di un colloquio di presentazione del bambino prima del raccordo. Il bambino dovrà essere accompagnato nel momento del raccordo da un educatore significativo. Durante il raccordo non è prevista la presenza dei genitori per i quali è bene programmare degli incontri dedicati alle famiglie.

Obiettivi della continuità

- Mettere in dialogo i servizi 06 per sviluppare una cultura dell'infanzia condivisa;
- Promuovere una collaborazione 06 attraverso la messa in atto di attività, che coinvolgano i bambini, le educatrici, le insegnanti e le famiglie;
- Sviluppare le condizioni, che permettano un passaggio significativo del bambino alla Scuola dell'Infanzia, definendo una chiara progettualità, che accompagni e sostenga anche le figure genitoriali durante la transizione tra le due realtà;
- Promuovere una riflessione sulle proposte attuate, per riconoscerne il valore per il bambino e la sua famiglia;

Soggetti coinvolti:

- Educatori dei servizi prima infanzia;
- Insegnanti scuola infanzia;
- I bambini "grandi" dei servizi prima infanzia e i bambini della scuola dell'infanzia;
- Referenti continuità (individuare un referente interno facilita le comunicazioni);
- Famiglie

A background image showing several wooden dominoes scattered on a light-colored, textured surface. Some dominoes are standing upright, while others are lying flat. The dominoes have black dots and lines on their faces.

progettare insieme: le azioni nella pratica

Progettare in continuità significa costruire e pensare pratiche che siano innovative e congruenti con l'idea di una traiettoria coerente progressiva e graduale di socialità e di apprendimenti
(da Linee Pedagogiche per il sistema integrato 06 - Parte V)

La co-progettazione di percorsi comuni prevede un'attenta cura dei tempi, degli spazi e dei materiali, condivisa nei gruppi di lavoro e con i genitori, al fine di utilizzare tutte le risorse disponibili per sostenere i bambini nei passaggi tra le due realtà.

1/ LA PROGETTAZIONE

AVVIO PROGETTO: alla chiusura delle iscrizioni la scuola dell'infanzia che accoglierà il bambino prende contatti con i servizi prima infanzia di provenienza. Nel modulo di iscrizione può essere utile prevedere l'inserimento della voce "servizio 03 di provenienza"

CALENDARIZZAZIONE INCONTRI: deve essere previsto uno o più incontri di progettazione del percorso tra i servizi coinvolti;

PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ: partendo dalla verifica dell'esperienze precedenti, vengono pianificate le attività da svolgere.

COLLOQUI DI PRESENTAZIONE: sia per il raccordo che per il percorso di continuità, ci deve essere, prima dell'avvio dell'esperienza, un momento di presentazione dei bambini da parte dell'educatrici dei nidi per poter progettare attività rispondenti ai loro bisogni al fine di facilitare i percorsi in avvio

VALUTAZIONE E VERIFICA: è necessario prevedere momenti di valutazione e verifica per rilevare e individuare i punti di forza e le criticità, da cui possono scaturire azioni sinergiche nel realizzare cambiamenti migliorativi.



2/ LE ESPERIENZE CON I BAMBINI

I bambini sono attori competenti della propria crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e al gruppo dei pari. Hanno una forte attitudine nel percepire la cura delle offerte che gli vengono proposte, attraverso le quali leggono il desiderio di essere accolti.

L'esperienza proposta deve pertanto prevedere alcune tappe e rispettare alcuni criteri importanti, affinché la stessa possa essere significativa e lasciare traccia nella memoria emotiva del bambino

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO del bambino al passaggio: nei servizi devono essere previsti tempi e spazi, all'interno dei quali il bambino possa essere accompagnato emotivamente al cambiamento

PREVEDERE SPAZI E TEMPI adeguati, che offrano una proposta di gioco che preveda, da una parte la possibilità di esplorare l'ambiente, dall'altra un'esperienza, che susciti curiosità, possibilità di gioco individuale o condivisione con altri. È necessario prevedere almeno un incontro per i momenti di raccordo e almeno tre incontri per i percorsi di continuità

PRESENZA DI FIGURE SIGNIFICATIVE per i bambini: educatrici del nido e le future insegnanti previste (laddove possibile). *Può essere significativo che le insegnanti dell'infanzia si rechino nel servizio 03 di provenienza, come incipit del percorso per farsi conoscere.*

LASCIAR TRACCIA: OFFERTA DI UN OGGETTO (o preparato dalla scuola o costruito durante l'esperienza) che permetta di sostenere la memoria dell'esperienza durante il tempo d'attesa per l'ingresso alla scuola. *Può essere significativo che il gruppo di bambini provenienti dai servizi 03 lascino traccia del loro passaggio (un oggetto, un libro, un disegno, ecc) che possano ritrovare a settembre durante l'ambientamento.*

DOCUMENTAZIONE: prevedere una documentazione che consenta di narrare il percorso compiuto. Per i bambini la rielaborazione delle proprie esperienze è una potente forma di apprendimento, che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive. La documentazione realizzata in itinere viene rivista, ricostruita, risignificata, valutata interpretata per progettare nuovi contesti *(da Linee Pedagogiche per il sistema integrato 06)*



3/ COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ingaggiare i genitori come alleati della continuità è fondamentale per il benessere dei loro bambini. Una particolare attenzione deve pertanto essere dedicata alla comunicazione, che è decisiva per stabilire e mantenere il patto educativo con le famiglie, affinché tutti i bambini sentano la sintonia tra la famiglia e la scuola o il servizio educativo.

PASSAGGIO INFORMAZIONI: i servizi collaborano nel dar visibilità a ciò che il territorio offre in termini di Scuole dell'infanzia e relative iniziative. *Può essere significativo diffondere le date degli open day e lo strumento della Mappatura dei servizi*

INCONTRI CON LE FAMIGLIE: i servizi prima infanzia accompagnano le famiglie nella fase di passaggio, offrendo incontri di gruppo o colloqui individuali, durante i quali vengono esposte le modalità di svolgimento delle esperienze e si condividono modalità educative, che possano sostenere il bambino nell'affrontare il cambiamento. *Durante questi incontri può essere significativa anche la presenza delle insegnanti della scuola dell'infanzia;*

DOCUMENTAZIONI DELLE ESPERIENZE: la famiglia deve essere informata dell'esperienza di continuità che il bambino sta vivendo, per poterlo sostenere sia nel quotidiano, che durante il tempo d'attesa per l'ingresso alla scuola dell'infanzia. *Può essere utile avvalersi di una documentazione da consegnare alla famiglia*

PROPOSTE DEDICATE ALLE FAMIGLIE: Poiché la continuità è intesa anche sul piano scuola-famiglia è importante che le scuole dell'infanzia prevedano momenti di accoglienza, dedicati alle famiglie, coinvolgendo quelle non provenienti dai servizi prima infanzia. Possono essere significativi incontri conoscitivi individuali, riunioni informative nei mesi di maggio o giugno e, laddove possibile, offrire un momento, che permetta ai bambini, che non hanno partecipato ai momenti di raccordo o percorsi continuità, di conoscere ed esplorare i nuovi ambienti.



Documento a cura dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali

www.06infanziaLC.com
info@06infanziaLC.it